

Una lettura in questa chiave di essi consente di verificare una strategia di fondo che, in coerenza con la linea alla quale ci siamo riferiti nell'elaborazione degli altri documenti contabili relativi agli esercizi precedenti fino al preventivo 1993 ci porta a vedere raggiunti gli obiettivi che ci siamo prefissi:

e cioè:

- netta diminuzione del disavanzo rispetto al 1991
- avanzo di gestione nel 1993.

Dall'esame dei dati che segue, si ricava una rassicurante, positiva conferma della coerenza con questa linea.

Tanto premesso, entrando nel merito dei dati esposti, si può osservare:

### **Per la parte corrente:**

#### **Entrate**

Le entrate registrano, un aumento complessivo rilevante di 1633 milioni di lire rispetto al '91, Per le entrate principali dell'attività fieristica, il lusinghiero aumento di 898 milioni (da 6950 del '91 a 7848 del '92) pari al 13% circa rappresenta di per sé un dato confortante in controtendenza rispetto ai più macroscopici indicatori nazionali ed anche rispetto alla media del comparto fieristico nazionale.

Per la biglietteria è, a fortiori, da registrare un ottimo incremento di 518 milioni (45% in più dell'anno precedente che a sua volta era già in aumento del 33%) che denota in senso assoluto ed in valore storico una tendenza consolidata di sviluppo e di crescita non facilmente ripetibile (a riprova, in questo caso vi è un miglioramento dei risultati anche rispetto alle già ottimistiche previsioni).

E' aumentata la redditività dell'Auditorium (da 30 a 101 milioni). Si sono mantenute stabili le voci dei rimborsi forniture e di fitto fabbricati. Per questo capitolo in particolare va citata la contrazione rispetto al preventivo, da ascrivere al venir meno improvviso di alcuni fitti anche per ragioni inerenti al perdurare di lavori nell'area della Mostra (pad 3 e 4, teatro Mediterraneo ecc.)

Va registrato anche l'accertamento di 500 milioni in entrata in conto interessi per i danni dell'occupazione da terremoto.

### Uscite

Per le uscite grande importanza assume la contrazione (rapportata al forte sviluppo delle entrate ad esse proporzionali nella principale voce delle fiere) delle spese di parte corrente nella misura di 229 milioni.

Viene dimostrato in sostanza l'evolversi dell'andamento gestionale nel suo complesso, come programmato lo scorso anno, tendente a raggiungere un dinamico equilibrio fra costi e ricavi.

Vi è stata nel '92 una ulteriore riduzione di 2 unità del personale in pianta organica che ha generato, per la mancata integrazione della stessa, il ricorso al lavoro straordinario e quindi al caricamento della corrispondente voce.

In effetti le tre voci relative al personale (comprendendo quella degli oneri previdenziali ed assistenziali) compensano le differenze reciproche sia rispetto al '91 sia rispetto al preventivo.

Si deve ricordare, comunque, che in ordine al problema di fondo che condiziona tanti degli aspetti suaccennati, soprattutto per quanto riguarda la organizzazione del lavoro e le risorse di personale (sia esistente che da acquisire), si è svolto il più fattivo impegno continuando quello

degli anni precedenti, per risolvere la questione pregiudiziale delle modifiche statutarie ed in special modo del rapporto di lavoro.

Saranno oggetto di esame di prossime sedute di Consiglio le ipotesi e le proposte, anche in accordo con gli Organismi di controllo e con le OO.SS. per addivenire ad una duratura ed efficiente soluzione senza aumentare, comunque, il livello di spesa per il personale.

Si puo' concludere con la disamina delle ulteriori importanti differenze rispetto al 1991 (e rimandando agli allegati prospetti 3 e 4 per maggiori dettagli) citando i risparmi ottenuti con ottimizzazione delle risorse, decise strategie gestionali, scelta per investimenti duraturi, politiche decise nei confronti dei fornitori con "logiche di scala", ed aumento di qualita' dell'azione commerciale evidenziando le riduzioni di spesa per i capitoli che seguono:

consumo acqua, da 477 a 388 milioni; manutenzione ordinaria immobili, attrezzature, mobili ed impianti, da 584 a 249 milioni; vigilanza, da 760 a 95 milioni; pubblicita' da 1522 a 1401 milioni e compensi a produttori ed agenti, da 542 a 325 milioni.

### **Entrate in conto capitale**

In quest'esercizio, con soddisfazione, registriamo la conclusione positiva, frutto di sforzi non indifferenti, della lunga vicenda di risarcimento danni che ha consentito l'accertamento di 13 miliardi.

### **Spese in conto capitale**

L'Ente, gestisce, mantenendolo nel migliore dei modi possibili, un patrimonio immobiliare ingentissimo di cui una piccola parte è utilizzata per le fiere, mentre il resto non e' facilmente utilizzabile per fini produttivi di reddito anche in considerazione del ruolo di "bene comune" che viene ad esso attribuito da parti non irrilevanti della cittadinanza e dell'opinione pubblica e che in parte obiettivamente riveste.

In questo contesto, il concetto di decoro deve essere sempre raggiunto.

Il decoro ha costi propri ed indotti e, ogni anno di più, genera complicazioni logistiche ed operative che appesantiscono le uscite in moltissime componenti.

A rappresentare la dimensione di tale problema può bastare un cenno alle risorse che abbiamo individuato come indispensabili per la sua soluzione: nei vari programmi e progetti sono state sempre indicate nell'ordine di non meno di 200 miliardi.

Inquadrati in una così pesante prospettiva possono anche apparire trascurabili gli investimenti effettuati per 2.933 milioni in conto capitale .

Ai lavori in corso e conclusi e agli investimenti in mezzi, macchinari ed attrezzature finalizzati all'attività produttiva relativi a tale cifra impegnata, vanno aggiunti lavori finanziati con varie leggi specifiche che comportano, sempre, un aggravamento dell'impegno degli uffici dell'Ente e di terzi nell'intento di coordinare i cantieri e le forniture specialistiche anche con compiti di rendiconto e controllo di qualità sull'avanzamento e sulla buona conclusione degli stessi.

Tali investimenti costituiscono l'indispensabile integrazione di altri avviati in precedenza, onde garantire una sempre crescente organicità operativa ed efficienza della struttura nel suo complesso.

Evidentemente non si palesano in bilancio i benefici economici di tali investimenti giacché le opere principali (padiglioni 3 e 4 , Teatro Mediterraneo, Arena Flegrea, parcheggio di Piazzale Tecchio) non sono ancora concluse o sono, come nel caso del parcheggio e dei padd. 3 e 4 appena concluse (ed immediatamente messe in esercizio nel 1993).

Quando saranno tutte concluse, gli interventi realizzati a latere ed iscritti in questo bilancio, concorreranno sinergicamente ad elevare il livello di produttività.

Gli investimenti, realizzati possono essere riassunti nelle componenti principali che seguono le strategie già avviate nel 1991:

- miglioramenti immobiliari
- informatizzazione
- completamento sistemazione uffici ;
- riqualificazione aree esterne
- attrezzature automezzi e altri beni durevoli.
- opere di piantumazione perenne;

Occorre richiamare qui non solo le difficoltà nelle quali ci siamo dibattuti, ma anche l'impegno svolto con grande senso di responsabilità da parte del Consiglio di muoversi con grande prudenza e realismo nelle scelte.

Vale la pena di sottolineare ancora una volta che, per attingere alle eventualità che potevano far sperare in introiti ulteriori e più consistenti, l'Ente ha condotto una infaticabile attività in tutte le sedi (Parlamento, Governo, Regione, Enti a PP.SS.) approntando, articolate, complesse documentazioni e progetti che comunque, ora che quelle fonti sembrano precluse, verranno utilizzati per cercarne di nuove, soprattutto in ambito comunitario.

Merita un positivo apprezzamento la capacità dell'Ente e, per esso, del suo Consiglio di Amministrazione, di essere riuscito, pur nel contrasto per le molteplici e non graduabili priorità, la limitatezza dei mezzi e le difficoltà di ordine tecnico ed amministrativo caratterizzate dal sovrapporsi di infiniti imprevisti, ad impiegare i fondi (per i quali lo stesso Ente ha creato i presupposti di disponibilità) in un modo che appare il più proficuo.

Non va messa in questione, dunque, una insufficiente capacità di spesa dell'Ente, ma è fondato il riconoscimento di un'oculata valutazione delle opportunità di fronte alla necessità di provvedere a fondamentali e complesse esigenze.

Un'ultima ormai consueta considerazione va fatta in ordine al collegamento di questo rendiconto con la previsione della Relazione Programmatica per lo stesso anno.

Va rammentata la diversa natura e le differenti caratteristiche di uno strumento programmatico a medio termine rispetto al bilancio annuale ed al conto consuntivo di riferimento.

Risulta poco significativo effettuare una comparazione numerica "tout court".

Le previsioni programmatiche a medio termine erano legate ad interventi pubblici straordinari che non ci sono stati e che, allo stato è accertato, non ci saranno più in futuro.

Signori Consiglieri,

la presente relazione non ha voluto certamente esaurire la problematica legata alle vicende che l'Ente ha vissuto nel 1992.

Il richiamo di alcune è sufficiente, però, ad evidenziarne la complessità.

La elaborazione del presente documento contabile al quale si è pervenuti, occorre ribadirlo, obbedisce, oltre che alle esigenze formali, a quelle di un approfondimento analitico degli eventi che si sono succeduti affinché siano più chiare le linee da percorrere per il futuro. Ed è frutto - soprattutto in questo senso - di un grande, costruttivo spirito di collaborazione fra gli Organi dell'Ente.

Deve essere riconosciuto il contributo di diligente impegno e di intelligenza che, anche in forza di elevata professionalità, i Consiglieri hanno potuto e saputo dare.

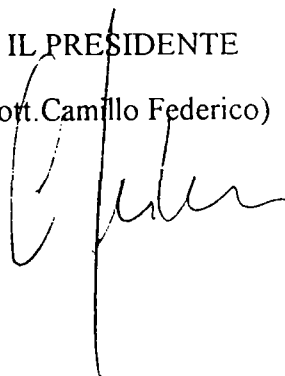
Del pari va riconosciuta, con particolare apprezzamento, l'attività del Collegio dei Revisori, del suo Presidente e del Magistrato della Corte dei Conti.

Questa collaborazione fra tanti autorevoli soggetti, espressioni, però, di esigenze e portatori di responsabilità diverse, ha consentito di raggiungere risultati che, possono essere considerati più che soddisfacenti, vieppiù in sintonia con gli obiettivi prefissati.

Su questa linea si dovrà continuare per raggiungere con sollecitudine, gli ulteriori più avanzati traguardi che l'Ente si è prefigurato.

IL PRESIDENTE

(Dott. Camillo Federico)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'C. Federico', written over the printed name.

**PAGINA BIANCA**

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

**PAGINA BIANCA**

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI****RELAZIONE AL RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO 1992****Premessa**

Preliminarmente si richiama quanto già espresso in sede di rendiconto finanziario 1991 relativamente:

1. alla collocazione tra le partite di giro, al cap. 3003 delle entrate e delle spese, dei ratei e risconti ed il successivo giroconto di tali poste nella competenza dell'esercizio successivo; alla imputazione delle spese di indennità al personale sulla base del netto in busta paga anziché al lordo e all'accorpamento delle ritenute con gli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente, anomalie in gran parte riconducibili alla circostanza che il rendiconto in esame deriva in parte dalla riclassificazione dei dati effettuata sulla scorta della contabilità economica;
2. alla non adeguata rispondenza dei procedimenti di spesa e dell'attività contrattuale, alle norme della contabilità dello Stato, anche con riferimento alla tempestiva sottoposizione al Consiglio di Amministrazione degli atti rientranti nella competenza di tale Organo;
3. alla non completa adozione dei provvedimenti necessari per assestare le previsioni in relazione all'andamento della gestione ed alle esigenze di assicurare l'equilibrio economico e finanziario.

Le iniziative assunte per introdurre adeguate forme di controllo della gestione economico-finanziaria hanno cominciato ad espletare i loro effetti nel corso del 1992 e dovrebbero andare completamente a regime durante il 1993.

**Previsione finale**

I dati esposti sono quelli del bilancio preventivo approvato dall'Amministrazione vigilante con nota del 5.8.1992 n. 3119.

Successivamente sono stati effettuati storni di parte corrente per complessive lire 961.459.178.= e variazioni in conto capitale per lire 1.050.648.665.=

La relativa delibera n. 612 del 24.11.1992 è stata trasmessa al Ministero delle PP.SS. solo in data 8.2.1993.

## **Risultati**

L'esercizio chiude con un avanzo finanziario di lire 9.910.959.604.= e con un avanzo di amministrazione di lire 7.372.534.569.=, avendo assorbito il disavanzo finale dell'esercizio precedente pari a lire 2.538.425.035.=

L'avanzo finanziario d'esercizio deriva da un avanzo di parte capitale pari a lire 10.566.243.752.= e da un disavanzo di parte corrente di lire 655.284.148.=

Tale risultato favorevole deriva, essenzialmente dal conseguimento dell'indennizzo, da parte della Protezione Civile, di lire 13 miliardi in relazione al noto sisma che ha colpito la Campania.

Nell'apposito prospetto allegato al conto viene evidenziata la concordanza tra risultanze del rendiconto finanziario con il conto economico.

## **Gestione della competenza**

### **"ENTRATE"**

Sull'andamento delle Entrate si rinvia alla analitica esposizione fatta nella relazione presidenziale non senza rilevare ancora una volta l'esigenza di adeguate iniziative per aumentare la redditività degli immobili anche mediante l'avvio della apposita indagine conoscitiva più volte sollecitata.

I proventi dell'attività fieristica registrano un apprezzabile miglioramento rispetto all'esercizio precedente; i relativi introiti tendono alla copertura, oltre che dei costi diretti delle manifestazioni, anche di quelli indiretti.

Su questi ultimi grava la vastità del comprensorio, che come è noto, solo parzialmente viene utilizzata per fini espositivi.

## "SPESE"

Relativamente alle spese per il personale si richiama quanto scritto nella relazione al bilancio di esercizio, sottolineando ancora una volta l'eccessivo ricorso a prestazioni di lavoro straordinario.

Parimenti si richiama quanto osservato in svariate occasioni sulla esigenza di limitare le consulenze e di osservare i criteri per la loro assegnazione che di seguito si espongono:

- preventiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione;
- limitazione a casi eccezionali ed in mancanza di specifiche professionalità all'interno dell'Ente;
- acquisizione di idonea documentazione dell'attività svolta e durata limitata nel tempo.

E' stato rilevato che sono stati assunti impegni di spesa in eccedenza agli stanziamenti di bilancio di cui si espongono i più significativi (in milioni di lire c.t.)

|           |   |     |
|-----------|---|-----|
| Cap. 1006 | + | 45  |
| Cap. 1013 | + | 322 |
| Cap. 1015 | + | 450 |
| Cap. 1040 | + | 144 |
| Cap. 1044 | + | 813 |
| Cap. 1057 | + | 165 |
| Cap. 1061 | + | 95  |
| Cap. 1062 | + | 136 |
| Cap. 1070 | + | 246 |
| Cap. 1080 | + | 125 |

Dette eccedenze (per complessive lire milioni 2.625) trovano parziale copertura nelle economie realizzate su altri capitoli di parte corrente.

Peraltro gli impegni sopra evidenziati avrebbero dovuto essere oggetto di variazioni approvate preventivamente dal C.d.A. ed inviate al Ministero Vigilante.

### Gestione dei residui

Come evidenziato nella relazione al bilancio di esercizio, l'Ente ha avviato la procedura di revisione dei debiti e dei crediti che presumibilmente si concluderà nel corso del 1993. A revisione avvenuta si procederà alla contestuale cancellazione delle partite insussistenti sia dello stato patrimoniale (contabilità economica) sia dai residui attivi e passivi della contabilità finanziaria.

### Conclusione

L'Ente non ha rimesso al Collegio nei modi di rito le necessarie documentazioni, per cui al fine di rendere la propria relazione in tempo per il Consiglio del 29 corrente, si è trovato nelle condizioni di procedere all'esame della documentazione di mano in mano prodotta in modo non sistematico.

Tuttavia si dà atto della corrispondenza del rendiconto esaminato alle risultanze delle scritture, fatte oggetto di periodici controlli.

Conseguenzialmente il Collegio, richiamate anche le osservazioni contenute nei propri verbali, ritiene che il rendiconto 1992 possa essere rimesso alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

IL REVISORE

fir.to (Dott. Mario Piedimonte)

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO

fir.to (Dott. Francesco DE LEO)

## NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 1992

- Approvata dal Collegio dei revisori nella seduta del 13.7.93

Relativamente all'avanzo di amministrazione di cui al rendiconto finanziario 1992 il Collegio, esaminati ulteriori documenti, conferma, ad integrazione e rettifica di quanto esposto nella propria relazione e come già precisato oralmente nel corso del Consiglio di Amministrazione del 7 luglio 1993, che l'avanzo stesso ammonta a lire 7.249.680.044=(anzichè lire 7.372.534.569=), dovendosi tener conto anche di variazioni intervenute nei residui.

**PAGINA BIANCA**